



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Santeramo in Colle

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

Servizio di Protezione Civile

Via Caduti del Lavoro, 1 (zona industriale) ☎ 080/3030572

protezionecivile@pec.comune.santeramo.ba.it - protezionecivile@comune.santeramo.ba.it
www.comune.santeramo.ba.it C.F.: 82001050721 – P.I.: 00862890720

Allegato Delibera C.P. n. 8 del 05/03/2024

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sommario

Art. 1	Oggetto del Regolamento	2
Art. 2	Normativa generale di riferimento	2
Art. 3	Organico del Servizio Comunale di Protezione Civile	2
Art. 4	Attività e Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile	2
Art. 5	Sedi del Servizio, della Sala Operativa e del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile	3
Art. 6	Sindaco – Attribuzioni	3
Art. 7	Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile	5
Art. 8	Coordinatore del Servizio Comunale di Protezione Civile	5
Art. 9	Centro Operativo Comunale di Protezione Civile	5
Art. 10	Presidio Operativo	6
Art. 11	Presidio Territoriale	6
Art. 12	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	8
Art. 13	Volontariato locale di Protezione Civile	8
Art. 14	Interventi in emergenza	8
Art. 15	Norme finanziarie: Equipaggiamento – Dotazioni – Mezzi - Attrezzature	8
Art. 16	Tessera di qualificazione	9
Art. 17	Validità - Pubblicità del Regolamento	9
	Organigramma del Servizio Comunale di Protezione Civile	10

ACRONIMI

PC	Protezione Civile
SCPC	Servizio Comunale di Protezione Civile
SO	Sala Operativa di Protezione Civile
COC	Centro Operativo Comunale di Protezione Civile
PO	Presidio Operativo
PT	Presidio Territoriale
GCVPC	Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile
PCPC	Piano Comunale di Protezione Civile
AC	Amministrazione Comunale

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali", l'organizzazione del SCPC, la cui finalità è quella di tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, attraverso le attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento.

Art. 2 Normativa generale di riferimento

Il presente Regolamento è redatto tenendo conto delle norme, delle direttive e delle circolari esistenti in materia di PC o riguardanti materie correlate, di livello europeo, nazionale e regionale, così come richiamate nella seguente principale legislazione di riferimento, oltre al PCPC approvato con Deliberazione n. 10 del 23/03/2023:

- D.Lgs. n. 1/2018 – Codice della protezione civile;
- L.R. n. 53/2019 - Sistema regionale di protezione civile;

Altresì può prendersi quale riferimento il testo "La protezione civile in Italia", finalizzato alla formazione di base in materia di PC, di cui alla L. n. 92/2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, esaustivo della materia, anche in riferimento al glossario, ai riferimenti bibliografici, ai principali riferimenti normativi, alla sitografia essenziale.

Art. 3 Organico del Servizio Comunale di Protezione Civile

Al fine di conseguire gli obiettivi del SCPC, l'organico è così composto:

- il Sindaco, quale Autorità Territoriale di PC;
- il Responsabile del SCPC;
- il Coordinatore del SCPC;
- il COC;
- il PO;
- il PT;
- il GCVPC.

Dato atto che "il servizio nazionale della protezione civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo" (art. 1 del D.Lgs. n. 1/2018), che comporta conseguentemente l'assunzione di "particolari responsabilità", specializzazione, concorso decisionale, costante aggiornamento e coordinamento delle strutture a vario titolo coinvolte e, particolarmente nelle emergenze, al SCPC è assegnato personale in possesso delle sopraccitate peculiarità e, particolarmente addestrato a poter garantire, in caso di necessità, un'attività che vada oltre l'orario di servizio ordinario.

In caso di dichiarati stati di emergenza (vedasi emergenza neve gennaio 2017 ed emergenza epidemiologica COVID-19), anche per l'espletamento di pratiche riferite a rimborsi e ristori ai cittadini ed imprese, per i danni subiti, l'AC assegna al SCPC, temporaneamente, ulteriore personale.

Art. 4 Attività e Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il SCPC, ai sensi delle vigenti normative statali e regionali, rapportandosi con il Sindaco, quale Autorità Territoriale di PC, deve organizzare e coordinare tutte le attività volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al loro superamento, ovvero deve attuare i seguenti obiettivi (art. 12 del D.Lgs. n. 1/2018):

- lo svolgimento delle attività di pianificazione di PC e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, quale funzione fondamentale del Comune;
- l'attuazione, in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 1/2018;
- l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- l'ordinamento dei propri uffici e la disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 7 - Tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile, del D.Lgs. n. 1/2018;
- la disciplina della modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite;
- la predisposizione del piano comunale o di ambito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 1/2018, di protezione civile, anche nelle forme associative e di cooperazione previste e, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, alla cura della loro attuazione;

- al verificarsi delle situazioni di emergenza di cui all'art. 7, del D.Lgs. n. 1/2018, all'attivazione ed alla direzione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze;
- la vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale o di ambito, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 1/2018, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

Inoltre deve promuovere:

- campagne informative rivolte alla popolazione e soprattutto al mondo della scuola, al fine di informare i cittadini sui rischi esistenti sul territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze, particolarmente esplicitare il concetto di resilienza della comunità con l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;
- l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, al fine di favorire l'esercizio integrato e partecipato della funzione di PC.

Il SCPC, per il tramite del Responsabile (art. 7) e del Coordinatore (art. 8), provvede:

- ad assicurare il funzionamento in via continuativa del SCPC, garantendo l'espletamento degli adempimenti e delle attività amministrative;
- a mantenere perfettamente efficiente il sistema di radiotrasmissione;
- alla revisione ed all'aggiornamento del PCPC, con il supporto di tutte le funzioni del COC e, particolarmente, di quella Tecnica e di Pianificazione;
- all'adempimento di ogni attività demandata dalle competenti Autorità di PC e/o utile alle finalità di PC.

In particolare il SCPC, per il tramite del personale assegnato, deve:

- verificare quotidianamente, se necessario più volte nel corso della giornata, l'eventuale emissione dei messaggi di allerta, dei bollettini ed avvisi di criticità e dei relativi possibili aggiornamenti, da parte della sezione regionale e del Dipartimento della PC, nonché le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare e di siti web specializzati (vedi windy.com), dato atto degli aggiornamenti più frequenti di questi, rispetto a quelli del Centro Funzionale Decentrato della Sezione Regionale di PC;
- verificare i dati provenienti dalla stazione idropluviometrica installata nel canale Vallone della Silica e, se richiesti, trasmetterli alla sezione regionale di Protezione Civile (la quale può anche accedervi direttamente);
- coordinarsi e stare in costante contatto con il PO, il PT, il COC, quando attivati;
- redigere, su disposizione del Sindaco, l'Ordinanza di attivazione del COC, al verificarsi di rilevanti emergenze e/o criticità.

Sia in condizioni ordinarie che in emergenza tutti gli Enti, Uffici, Imprese, Organizzazioni, Associazioni e simili, devono fornire tempestivamente, anche per l'elaborazione e l'aggiornamento del PCPC, la massima collaborazione e tutti i dati richiesti dal SCPC.

Per il conseguimento delle finalità ed obiettivi di cui al presente Regolamento, il SCPC sarà annualmente dotato di adeguate risorse finanziarie (vedi art. 15) ed umane.

Art. 5 Sedi del Servizio, della Sala Operativa e del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

Le sedi del SCPC, della SO e del COC, sono ubicate in via Caduti del Lavoro, 1; quale sede alternativa del COC, quando attivato, in base alla tipologia della criticità, al momento sarà individuata quella più opportuna e consona, considerando, possibilmente, la vulnerabilità sismica dell'edificio, gli impianti e le dotazioni minime di cui la struttura deve essere dotata e le funzioni minime che devono essere garantite e secondo cui dimensionare gli spazi, così come indicato nelle Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali, di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1414/2019.

Lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature in dotazione al servizio (sale marino per disgelo stradale, coclea, rimorchietto, spargisale, lama spalaneve, spazzaneve, generatori di corrente, torre faro, idrovora, modulo e soffiatori antincendio, carrello transpallet elevatore, acqua in bottigliette, flabelli, badili, ecc.), saranno ubicati in appositi locali in possesso dei requisiti tecnici e funzionali di legge.

Art. 6 Sindaco – Attribuzioni

Il Sindaco:

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 1/2018, è Autorità Territoriale di PC;
- ai sensi dell'art. 6, del D.Lgs. n. 1/2018:
 - ✓ esercita le funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle attività comunali di PC;
 - ✓ è responsabile:
 - del recepimento degli indirizzi nazionali in materia di PC;
 - della promozione, dell'attuazione e del coordinamento delle attività di cui all'art. 2, del D.Lgs. n. 1/2018, esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;

- della destinazione delle risorse finanziarie finalizzate allo svolgimento delle attività di PC, in coerenza con le esigenze di effettività delle funzioni da esercitare come disciplinate nella pianificazione di cui all'art. 18, del D.Lgs. n. 1/2018;
 - dell'articolazione delle strutture organizzative preposte all'esercizio delle funzioni di PC e dell'attribuzione, alle medesime strutture, di personale adeguato e munito di specifiche professionalità, anche con riferimento alle attività di presidio delle sale operative, nonché allo svolgimento delle attività del PT;
 - della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa del SCPC, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art. 2, del D.Lgs. n. 1/2018;
- ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 1/2018, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., per finalità di PC, è responsabile:
 - ✓ dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti, di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di PC;
 - ✓ dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di PC e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
 - ✓ del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio, provvedendo ai primi interventi necessari e dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di PC, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'art. 7, comma 1, lettere b) o c), del D.Lgs. n. 1/2018;
 - ai sensi dell'art. 12, comma 6, del D.Lgs. n. 1/2018, quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, chiede l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali fini, assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione;
 - ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, esercita le funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;
 - ai sensi dell'art. 50, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale e, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 adotta ordinanze contingibili ed urgenti.

Inoltre, in caso di emergenza, può avvalersi della seguente legislazione:

- L. n. 2248/1865, che all'art. 7, all. E, prevede la possibilità di disporre della proprietà privata per grave necessità pubblica (requisizione d'urgenza), in questo aiutato anche dall'art. 835 del Codice Civile;
- L. n. 833/1978, che all'art. 32, prevede possa emettere ordinanze di carattere contingibile ed urgente in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e di polizia veterinaria;
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che all'art. 191 prevede l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Il Sindaco, al verificarsi dell'emergenza sul territorio comunale o quando richiesto e/o disposto da organi sovraordinati e/o in previsione di eventi meteo particolarmente critici nel loro accadimento:

- dispone l'immediata attivazione del PT (art. 11), del PO (art. 10) o del COC (art. 9), anche solo con alcune Funzioni di Supporto e delle azioni di PC previste nel PCPC; le attivazioni avverranno tramite comunicazione verbale, telefonica, sms, chat social (es. whatsapp, telegram) e-mail e/o p.e.c.;
- fornisce informazioni alla popolazione circa l'evolversi dell'evento emergenziale e le azioni e interventi intrapresi dall'AC, indicando anche le azioni ed i comportamenti da porre in essere da ognuno per salvaguardare la propria e l'altrui incolumità;
- emana, eventualmente anche in coordinamento con gli enti di PC sovraordinati, ordinanze contingibili ed urgenti finalizzate alla creazione delle condizioni di massima sicurezza possibile per la popolazione ed il territorio;
- valuta la convocazione con procedura d'urgenza, se ritenuta opportuna, della Giunta Comunale e dei Capigruppo Consiliari o del Consiglio Comunale o informa questi circa la gravità e l'evoluzione della situazione e delle attività messe in atto;
- attribuisce al Responsabile del SCPC, limitatamente alla durata dell'emergenza, la direzione del personale degli altri servizi e strutture comunali, ritenuti indispensabili e/o necessari per i servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e per la gestione ed il superamento dell'emergenza.

Inoltre il Sindaco:

- nomina i responsabili delle Funzioni di Supporto del COC;

- per garantire il coordinamento delle attività di PC, in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, dispone dell'intera struttura comunale e delle competenze specifiche di questa, nonché di aziende erogatrici di servizi, enti pubblici e professionisti qualificati per la tipologia di emergenza in atto.

Il Sindaco, per gli eventi che interessano zone di territorio limitrofe, potrà concordare con i Sindaci dei Comuni confinanti interessati, azioni congiunte e coordinate.

Art. 7 Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Responsabile del SCPC è il primo collaboratore del Sindaco nella gestione dell'emergenza, supportandolo nel coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione e nell'organizzazione del personale impiegato e per ogni altro aspetto di natura tecnico operativa; egli ha autonomia decisionale limitata ad aspetti logistici ed operativi.

Nell'attività ordinaria, il Responsabile del SCPC ha il compito di:

- assicurare il funzionamento in via continuativa del SCPC, garantendo l'espletamento degli adempimenti e delle attività amministrative;
- tenere i contatti con le componenti e le strutture operative coinvolte nelle attività di PC (Prefettura, Regione, Città Metropolitana, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Servizio Sanitario Nazionale, Volontariato, ecc.).

Il Responsabile del SCPC è anche il Responsabile del PT e componente fondamentale del PO.

Art. 8 Coordinatore del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Coordinatore del SCPC, possiede una specifica formazione e capacità professionale, padronanza dei protocolli, tecniche e modelli d'intervento di PC.

Il Coordinatore, quale diretto collaboratore del Responsabile, su disposizioni / indicazioni di questi, provvede:

- alla gestione degli atti amministrativi del SCPC;
- alla ricerca di contributi e/o finanziamenti disponibili per il SCPC e per il GCVPC (contributi del Dipartimento della PC, della Regione, ecc.), alla progettazione e redazione della documentazione prevista, indi alla rendicontazione delle spese;
- alla gestione della SO, che deve essere adeguatamente attrezzata di tutto l'occorrente per essere autonomamente operativa, essendo il "centro di emergenza" dal quale si diramano gli interventi;
- alla gestione dei mezzi ed attrezzature in uso al SCPC per l'ottimale funzionamento di questi in qualsiasi momento d'intervento;
- alla gestione operativa ed amministrativa del GCVPC;
- ad aggiornare gli atti ed i dati costituenti il PCPC, anche in funzione dei dati che ogni Responsabile del COC, deve fornire, per quanto di competenza ed all'inserimento di questi sulla piattaforma regionale S.IN.A.P.S.I. (Sistema INtegrato di Analisi, Previsione, Sorveglianza e Informazione) quale sistema informatizzato di supporto alla gestione dei flussi informativi tra soggetti in vario modo attivi nell'ambito della PC;
- a proporre l'acquisto di mezzi, attrezzature e materiali necessari al SCPC;
- alle attività di formazione, aggiornamento ed addestramento professionale del personale addetto al SCPC, particolarmente dei volontari del GCVPC, allo scopo di garantire un livello ottimale di efficienza ed efficacia delle attività di PC.

Il Coordinatore:

- in fasi limitate e/o illimitate emergenziali (vedasi emergenza neve gennaio 2017 ed emergenza epidemiologica COVID-19), assicura, per quanto possibile, la presenza costante per le indispensabili attività da porre in essere ed in itinere;
- è componente fondamentale del PO e del PT, indipendentemente dai turni di servizio ordinari e di reperibilità;
- sostituisce il Responsabile del SCPC, in caso di assenza e/o impedimenti temporanei di questi.

Art. 9 Centro Operativo Comunale di Protezione Civile

Questa struttura è l'organo collegiale, con compiti di supporto e decisionali, di cui il Sindaco si avvale per l'espletamento delle sue funzioni ed attribuzioni in materia di PC.

Per le Funzioni di Supporto che necessitano di una specifica formazione professionale non posseduta da alcun dipendente comunale, i responsabili vengono individuati dal Sindaco, sentito il Responsabile del SCPC, possibilmente tra le risorse umane dipendenti di altri enti pubblici e, in alternativa, tra liberi professionisti disponibili a ricoprire il ruolo: la carica di responsabile di ogni Funzione di Supporto è ricoperta in maniera gratuita.

All'interno del COC si configurano le seguenti Funzioni di Supporto:

- Funzione 1 – Tecnica e di pianificazione
Responsabile: un Dirigente tecnico comunale;

- Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria
Responsabile: un rappresentante della ASL Bari;
- Funzione 3 – Volontariato
Responsabile: il Coordinatore del GCVPC;
- Funzione 4 - Materiale e mezzi
Responsabile: il Coordinatore del SCPC;
- Funzione 5 - Servizi essenziali ed attività scolastiche
Responsabile: il Dirigente del Settore Servizi Socio-Culturali;
- Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose
Responsabile: un Dirigente tecnico comunale o un tecnico esterno all'Ente con formazione professionale specifica in rilievo del danno sismico e valutazione dell'agibilità delle strutture;
- Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità
Responsabile: il Comandante della Polizia Locale;
- Funzione 8 - Telecomunicazioni
Responsabile: un esperto in telecomunicazioni;
- Funzione 9 - Assistenza alla popolazione
Responsabile: il Dirigente del Settore Servizi Socio-Culturali.

Per ciascuna Funzione di Supporto il responsabile deve avere un quadro esaustivo delle disponibilità di risorse del proprio settore di competenza, deve curare l'aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla Funzione stessa, deve organizzare il lavoro del rispettivo settore e fornire i dati e le informazioni necessarie al SCPC, sia durante le emergenze che durante l'ordinaria attività preparatoria e previsionale, per tenere costantemente aggiornato il PCPC.

La composizione del COC, potrà essere integrata, sulla base delle effettive eventuali necessità che potrebbero determinarsi nel corso di un'emergenza, con altre figure professionali, anche esterne all'AC, in rapporto alla tipologia dell'emergenza.

Art. 10 Presidio Operativo

Il PO è l'assetto organizzativo minimo che il Comune deve realizzare nella condizione di criticità ordinaria ed è attivato dal Sindaco mediante la convocazione solo di alcune Funzioni di Supporto, correlata alla tipologia dell'emergenza.

Il PO è composto, oltre che dal Sindaco, dai responsabili delle seguenti Funzioni di Supporto del COC:

- n. 1 - Tecnica e di pianificazione;
- n. 3 - Volontariato;
- n. 4 - Materiali e mezzi;
- n. 7 - Strutture operative locali e viabilità.

Obiettivi prioritari del PO sono:

- pianificare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione per l'evento atteso e/o in corso;
- assicurare un adeguato raccordo con le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio;
- garantire, alla necessità, un rapporto costante con la Regione e la Prefettura.

Il PO è attivato di norma presso la sede del COC o l'Ufficio del Sindaco, ovvero, secondo necessità, presso altra sede comunale.

Se necessario e in caso di peggioramento delle condizioni meteo oppure a seguito di valutazioni su criticità locali provenienti dal PT, allorché attivato, il Sindaco provvede a riunire, oltre al PO, il COC, eventualmente solo con le Funzioni di Supporto ritenute necessarie, per definire le strategie di intervento.

Art. 11 Presidio Territoriale

Il PT, di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/04/2021 - *Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali e delle Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali* e della D.G.R. n. 1414/2019 - *Linee Guida per la Redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali*, conseguentemente previsto nel PCPC, ha il compito di svolgere le attività di ricognizione e sopralluogo nelle aree esposte al rischio in tempo di pace, durante la fase di allertamento e di evento mediante il monitoraggio ed il presidio delle zone e dei punti singolari individuati sensibili in sede di pianificazione quali, oltre il centro abitato, le zone ove in funzione della tipologia dell'evento (neve, ghiaccio, pioggia, incendio) e dell'esperienza storica, si ravvisa la necessità dell'osservazione.




Con l'evento emergenziale in atto, adotta azioni di pronto intervento e, possibilmente, di prevenzione non strutturale, a tutela della pubblica e privata incolumità.

L'osservazione può essere diretta strumentata e non strumentata.

Il Responsabile del PT è il Responsabile del SCPC o il Coordinatore del SCPC se da questi delegato.

Il PT è attivato dal Responsabile dello stesso, sentito il Sindaco, in base alle previsioni contenute nei messaggi di allerta, nei bollettini ed avvisi di criticità e conseguenti livelli di allerta e nei relativi possibili aggiornamenti, emessi dalla Sezione Regionale e dal Dipartimento della Protezione Civile, nonché le previsioni meteo

dell'Aeronautica Militare e di siti web specializzati (vedi windy.com): specificatamente, tenendo conto che le criticità in fase previsionale sono articolate su tre livelli di codici colore e corrispondenti stati di allerta, come da seguente tabella, l'attivazione del PT avverrà, nelle more della disponibilità del personale cui il PT è composto, quando il livello di criticità è moderata (codice arancione) o elevata (codice rosso) e, comunque, tutte le volte che sarà ritenuto opportuno dal Sindaco e/o dal Responsabile del PT, anche con criticità ordinaria (codice giallo) o per evento emergenziale improvviso in atto, non previsto:

LIVELLI DI CRITICITA'	ORDINARIA – CODICE GIALLO		PREALLERTA	STATI DI ALLERTA
	MODERATA – CODICE ARANCIONE		ATTENZIONE	
	ELEVATA – CODICE ROSSO		PREALLARME	

Il PT è strutturato ordinariamente dal personale:

- del SCPC;
- del Comando di Polizia Locale;
- del GCVPC;
- delle Associazioni locali di Volontariato di PC.

In caso di necessità il PT sarà integrato dal personale:

- del Settore Tecnico;
- del Servizio Ambiente;
- del Servizio Agricoltura;
- del Servizio Parchi e Giardini.

I componenti del PT sono attivati, di volta in volta, in relazione alla tipologia di evento al fine di garantire la massima affidabilità delle valutazioni.

Il personale comunale non facente parte del SCPC e del Comando di Polizia Locale, è individuato dai vari Responsabili dei servizi e comunicato al Responsabile del PT, anche ai fini della predisposizione dei turni di reperibilità mensili.

Il PT rimane sempre in contatto con il PO ed il COC, se attivati, comunicando in tempo reale l'evoluzione della situazione in modo da permettere l'attuazione delle opportune misure per la salvaguardia delle persone e delle cose.

Il PT svolge un ruolo fondamentale sia in fase di allerta, sia in emergenza in quanto, oltre a svolgere i compiti di vigilanza e controllo del territorio, registra tutti i fenomeni, gli effetti al suolo, le criticità osservate.

A tal proposito, un aspetto fondamentale riguarda la codifica delle informazioni che gli operatori del PT devono trasmettere al PO ed al COC.

In particolar modo, nel caso di attività di sopralluogo dovranno essere riportate le informazioni relative a:

- presenza di cantieri o materiali ingombranti, anche in alveo ai fini del rischio idrogeologico;
- condizioni del traffico;
- aggregazione di persone;
- condizioni di opere di difesa;
- rami, alberi e strutture pericolanti;
- stato delle strade e dei luoghi in generale;
- stato delle griglie, caditoie e tombini stradali.

Detta attività coinvolge anche il controllo in remoto della stazione idropluviometrica comunale posta sul canale Vallone della Silica.

Le informazioni provenienti dal PT concorrono, unitamente ai bollettini/avvisi di criticità emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Sezione Regionale di PC ed ai dati provenienti dalla stazione idropluviometrica sopraccitata, nonché dalle immagini video provenienti dalle videocamere installate nei vari punti del centro urbano, alla decisione sull'eventuale attivazione delle fasi operative previste nel PCPC.

Il personale comunale individuato per far parte del PT, è obbligato a porsi in condizione di essere prontamente rintracciato, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, in funzione di una eventuale prestazione lavorativa e, ove si determini tale condizione, di effettuarla entro 30 minuti dal momento della chiamata, salvo flessibilità nel caso di eventi meteorici eccezionali o per altre cause di forza maggiore.

La partecipazione dei dipendenti coinvolti costituisce obbligo di servizio e il tempo di impiego costituisce orario di lavoro.

Proprio per i contenuti e le specifiche finalità che lo contraddistinguono, il PT non è attivabile per attività da svolgersi nell'ambito dell'orario di servizio, oppure per attività per le quali l'AC possa comunque provvedere attraverso la programmazione dei servizi, anche mediante il ricorso alle diverse forme di flessibilità nell'articolazione dell'orario di lavoro.

Il personale facente parte del PT, deve essere opportunamente formato dal SCPC, sulle modalità di monitoraggio e sorveglianza dei punti critici e di comunicazione con il PO ed il COC, nonché sui possibili interventi di salvaguardia nei luoghi dove possano verificarsi danni.

Per la reperibilità del personale del PT, trovano applicazione i vigenti Contratto Collettivo Integrativo, l'art. 30 del Regolamento della Polizia Locale, approvato con Del. C.C. n. 67/2017 e il Regolamento speciale per la disciplina del servizio di pronta reperibilità nel Corpo di Polizia Municipale, approvato con Del. C.C. n. 84/1997.

Art. 12 Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Il GCVPC, è parte integrante del SCPC e concorre con l'AC all'espletamento dei compiti e delle attività istituzionali demandate al Comune in materia di PC.

Il GCVPC costituisce, nell'ambito delle proprie competenze, organo tecnico ausiliario alle dirette dipendenze dell'AC in supporto alle risorse ordinarie del Comune in materia di PC, avvalendosi delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti e concorrendo alle attività di PC con le componenti istituzionalmente preposte e con le strutture operative nazionali.

Il GCVPC collabora e opera sia nella fase ordinaria che in emergenza, riferendosi alle direttive del Sindaco, del Responsabile e del Coordinatore del SCPC.

Il GCVPC partecipa all'attività di predisposizione ed attuazione del PCPC ed alle attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle situazioni di emergenza.

Il GCVPC è componente fondamentale del PT.

Per le attività ed il funzionamento del GCVPC si rimanda al Regolamento dello stesso.

Art. 13 Volontariato locale di Protezione Civile

Il Volontariato locale di PC, all'occorrenza è impiegato, a supporto delle attività del SCPC, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali:

- concorre, quando necessario, alle attività di monitoraggio del PT;
- presta la propria opera, in occasione di situazioni di emergenza di PC, o nella loro imminenza;
- prende parte alle attività di predisposizione ed attuazione del PCPC.

Per le attività e gli interventi autorizzati dal Sindaco, previa istanza, sono concessi i benefici di legge previsti. Su indirizzo dell'AC, il SCPC redige convenzioni di collaborazione con le Associazioni locali di PC.

I volontari delle Associazioni locali di PC, sono adibiti dall'AC, per il tramite del SCPC, esclusivamente alle attività di PC di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 1/2018 ed a quanto contemplato in merito nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" ed alle varie precisazioni in merito fornite dalla Regione Puglia – Sezione di PC e dal Dipartimento della PC.

Art. 14 Interventi in emergenza

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, dei beni degli insediamenti, degli animali ed all'ambiente, il Sindaco si avvale delle attribuzioni di cui al precedente art. 6.

Il Responsabile ed il Coordinatore del SCPC, possibilmente anche il Coordinatore del GCVPC, dovranno essere immediatamente reperibili e assicurare l'apertura continuativa della SO e della sede adibita al COC per tutta la durata dell'emergenza.

In situazioni di emergenza prevista o in atto di particolare criticità, il Sindaco dispone dell'intera struttura comunale e può chiedere l'intervento delle diverse strutture operative della PC presenti sul proprio territorio nonché delle aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità; dispone che oltre ai responsabili del COC, tutti i dirigenti comunali e titolari di posizioni organizzative devono convergere presso la SO o la sede del COC al fine di concordare, in forma sinergica, le più opportune azioni da mettere in atto.

Ogni dirigente, sentito il Sindaco, potrà richiamare in servizio i dipendenti comunali del proprio settore, con l'obbligo di convergere repentinamente verso i propri uffici per ricevere le disposizioni del caso.

La partecipazione dei dipendenti coinvolti costituisce obbligo di servizio e il tempo di impiego costituisce orario di lavoro.

Le attività richieste dal Sindaco e/o dal Responsabile del SCPC per fronteggiare le fasi dell'emergenza, risultano prioritarie rispetto a qualunque altra attività dei singoli settori.

Il Sindaco dispone per la rilevazione dei danni dovuti all'emergenza, raccordandosi con gli organi sovraordinati di PC nel caso di eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza, emana gli atti necessari per il superamento dell'emergenza.

Se necessario, potranno essere impiegate unità di personale degli uffici amministrativi e tecnici comunali, per il supporto operativo nella predisposizione di atti per procedure di somma urgenza, per la comunicazione con gli enti sovraordinati e le comunicazioni con la cittadinanza.

Art. 15 Norme finanziarie: Equipaggiamento – Dotazioni – Mezzi - Attrezzature

All'equipaggiamento del personale comunale addetto al SCPC, inteso come uniformi e dispositivi di protezione individuale, provvede l'AC: tale equipaggiamento soddisfa le esigenze di funzionalità, di sicurezza, di tutela e di identificazione della persona.

Sui mezzi in dotazione al servizio di PC e sull'equipaggiamento del personale, è applicato l'emblema del Comune di Santeramo ed il logo della PC; le scritte riportano la dicitura "Comune di Santeramo in Colle - Protezione Civile".

L'equipaggiamento, le dotazioni, i mezzi e le attrezzature, nonché l'uso di distintivi, dovranno essere limitati esclusivamente per le previste attività di PC e dei servizi d'istituto; è fatto divieto di qualsiasi altro utilizzo.

Non è consentito l'uso dell'equipaggiamento, delle dotazioni, dei mezzi e delle attrezzature di PC, nello svolgimento di attività non riconducibili a quelle di PC.

Nel bilancio dell'AC sono previsti:

- capitoli di entrata in cui saranno introitati i contributi provenienti dagli enti sovraordinati di PC, sia riferiti a ristori e/o rimborsi a seguito di calamità e consequenziali stati di emergenza, sia riferiti alle finalità del SCPC;
- capitoli di spesa su cui dovranno essere previste le necessarie somme sulle quali verranno imputati gli oneri relativi al perseguimento degli obiettivi e delle attività del SCPC.

Art. 16 Tessera di qualificazione

Al personale addetto al SCPC, è rilasciata una tessera di qualificazione a firma del Sindaco; essa deve essere esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica ed avrà validità sino a formale revoca.

Tale tessera, dimensione 8,5 x 5,4 cm., riporta:

- sul fronte l'emblema del Comune di Santeramo, affiancato con il logo nazionale della PC, la scritta "Comune di Santeramo in Colle (BA) - Protezione Civile";
- una foto;
- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- qualifica;
- codice fiscale;
- gruppo sanguigno;
- la firma del titolare e del Sindaco;
- sul retro la scritta "Tessera di qualificazione n. ", il timbro del Comune.

Le tessere di qualificazione rilasciate al personale addetto al SCPC sono elencate in apposito registro.

Art. 17 Validità - Pubblicità del Regolamento

Il presente Regolamento rimane efficace a tempo indeterminato fino all'approvazione di un nuovo Regolamento che ne aggiorni e/o modifichi sostanzialmente i contenuti; è pubblicato all'albo pretorio e sul sito web del Comune.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari, circolari e direttive emanate dagli organi nazionali, regionali e comunali di PC, nonché al PCPC. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute disposizioni normative gerarchicamente sovraordinate.

È abrogato il precedente Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/11/2014.

Sindaco

Responsabile

Coordinatore

Centro Operativo Comunale

Presidio Operativo

Presidio Territoriale

**Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione
Civile**